



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITA' – AAGG
UNITA' PROFESSIONALE APPALTI DI LAVORI E SERVIZI DI INGEGNERIA

“RISTRUTTURAZIONE LOCALI PRESSO LA EX STAZIONE VENETA PER LA CREAZIONE DI SPAZI DI AGGREGAZIONE STUDENTESCA VIA ZANOLINI, 41 – BOLOGNA” - CIG: 7931669C4F

A seguito di richiesta da parte di operatore economico interessato alla procedura in oggetto, questa Università rende disponibili a tutti i potenziali concorrenti la seguente risposta.

Quesito n 1:

1) Criterio A: gli elementi premianti (che si ricorda sono gli UNICI indicatori oggettivi ai quali la commissione deve attenersi nella formulazione del punteggio) non includono alcun riferimento all'efficienza energetica, titolo del Criterio. Si chiede di determinare univocamente quali siano i criteri motivazionali (premiati) al fine di pari opportunità e trasparenza.

2) Criterio A: nell'elaborato grafico EL-03 la Legenda, anche zoomando sino al limite, non si riesce a capire in quanto non si vedono i colori tra le linee nere (unici a far distinguere e capire la tipologia di lampade presenti nei grafici a fianco); Idem per le lampade nei grafici. Si chiede che venga messa a disposizione l'intero elaborato EL-03 con legenda e simboli sui grafici chiaramente distinguibili, leggibili e senza generare interpretazioni.

3) Criterio A: si chiede di verificare, e darne riscontro, la corrispondenza tra quanto in legenda/grafici EL-03 e quanto nel Computo Metrico, in quanto ci sono alcune voci di quest'ultimo che NON compaiono nei disegni generando confusione su cosa quotare e cosa sia compreso nell'appalto.

4) Criterio B: si chiede cosa significhi “anche variando il fluido di scambio” a pag. 31 del Disciplinare. L'impianto a base di gara è del tipo VRV/VRF, con pompa di calore che utilizza aria. Una variazione del sistema (ad es. ad acqua) oltre a non essere congruente in termini di dispendio di risorse energetiche, non risulta possibile in quanto si configura oggettivamente come variazione sostanziale a tutto l'impianto di riscaldamento/raffrescamento (macchine, tubazioni, collocazione, approvvigionamenti, rese, terminali, regolazioni, conduzione e spese di mantenimento) del progetto esecutivo già validato. Si ritiene non possibile una variazione con pompe di calore ad acqua, pur avendo COP e EER molto più elevati: si chiede quindi di precisare univocamente che la tipologia di impianto debba rimanere quella prevista VRF/VRV.

5) Criterio B: si chiede cosa significhi “vettore energetico” a pag. 31 del Disciplinare. Analoghe considerazioni di quanto al precedente quesito.

6) Criterio B: gli elementi premianti (che si ricorda sono gli UNICI indicatori oggettivi ai quali la commissione deve attenersi nella formulazione del punteggio) non includono alcun riferimento all'efficienza energetica, titolo del Criterio. Si chiede di determinare univocamente quali siano i criteri motivazionali (premiati) al fine di pari opportunità e trasparenza.

7) Criterio C: si chiede di conoscere quali siano le invarianti progettuali (spessore totale? materiali costitutivi? ...) e le possibili tolleranze di variazione (se ritenute).



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITA' – AAGG
UNITA' PROFESSIONALE APPALTI DI LAVORI E SERVIZI DI INGEGNERIA

8) Criterio C: si chiede di specificare quali ambienti necessitino FONOASSORBIMENTO e quali FONOISOLAMENTO, in quanto due ambiti totalmente diversi della stessa tematica, ma trattati nel testo del Disciplinare come fossero sinonimi, generando disorientamento e mancanza di univocità nella richiesta.

9) Criterio D: si chiede se nel progetto esecutivo l'accesso al sottotetto avvenga mediante botole d'ispezione, e in questo caso come raccordare tale elemento sempre chiuso con la richiesta di integrare le chiusure con l'immagine complessiva dei parapetti della scala.

Risposta al quesito n. 1

1. Con riferimento al Criterio A i criteri motivazionali, premianti in egual misura e che sono espressamente previsti dal Disciplinare di gara, vengono di seguito dettagliati:

- contenimento energetico (diminuzione dei consumi a parità di resa illuminotecnica)
- manutenibilità e durabilità dei componenti
- maggiori prestazioni del sistema di illuminazione
- aspetto estetico e/o di design dei corpi illuminanti
- flessibilità del sistema in termini di ampliamento, facilità e chiarezza dell'interfaccia utente, possibilità di personalizzazione degli scenari e della gestione degli allarmi,
- suddivisibilità in gruppi operativi (gestibili con la medesima configurazione) afferenti allo stesso quadro elettrico di alimentazione superiore a 16 ingressi.

2. Si mette a disposizione dei concorrenti alla Sezione "Documenti" elaborato grafico "32 - IMP-EL-EL03" con una definizione maggiore che permette di leggere compiutamente quanto riportato nella legenda della tavola stessa.

3. Ai fini della computazione totale dell'offerta il concorrente deve far riferimento a quanto contenuto nell'elaborato di gara EL.GE.006 - CME (Computo metrico estimativo).

4. e 5. Si conferma che la tipologia di impianto deve rimanere quella prevista VRF/VRV; quanto riportato nel Disciplinare di gara sulle possibili migliorie da apportare agli impianti di progetto anche variando il fluido di scambio e del sistema di regolazione e/o il vettore energetico è un invito per i concorrenti ad analizzare e laddove ritenuto possibile migliorare, ai fini dell'accrescimento delle condizioni di comfort ambientale, inteso come benessere termo-igrometrico, respiratorio-olfattivo degli ambienti interni, anche in termini manutenibilità e durabilità dei componenti, l'efficienza degli impianti meccanici anche ricorrendo all'utilizzo, ad esempio, di un secondo sistema VRV/VRF a recupero di calore con contestuale riduzione dei radiatori elettrici presenti nei servizi igienici.

6. Con riferimento al Criterio B i criteri motivazionali, premianti in egual misura e che sono espressamente previsti dal Disciplinare di gara, vengono di seguito dettagliati:

- contenimento energetico (migliore performance energetica in termini di EER e COP)
- manutenibilità e durabilità dei componenti



ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA
AREA AFFARI GENERALI, APPALTI E SANITA' – AAGG
UNITA' PROFESSIONALE APPALTI DI LAVORI E SERVIZI DI INGEGNERIA

- flessibilità del sistema in termini di ampliamento, facilità e chiarezza dell'interfaccia utente, possibilità di personalizzazione degli scenari e della gestione degli allarmi per gli eventuali guasti in loco.

7. In merito alle eventuali migliorie proposte dal concorrente la Commissione, analizzando le possibili modifiche introdotte in offerta sia in termini dei materiali proposti che in termini di spessori, valuterà il rispetto degli aspetti estetici e architettonici generali del progetto posto base di gara. Possibili variazioni proposte non devono comunque in alcun modo modificare l'immagine complessiva esterna dell'edificio, il layout distributivo e il dimensionamento dei percorsi interni degli ambienti.

8. Per l'elemento C, si richiedono proposte migliorative in termini di fonoisolamento per tutti i tre ambienti indicati nel disciplinare al fine di minimizzare al massimo la trasmissione di rumore tra gli ambienti attigui e/o con l'ambiente esterno; in particolare, per l'ambiente Aula didattica del piano terra viene richiesto anche un miglioramento dell'efficienza acustica e quindi eventuali offerte possono riguardare anche elementi fonoassorbenti per evitare riverberi durante l'attività didattica prevista per la sala, per i Locali adibiti a box per associazioni studentesche, si richiedono proposte migliorative anche in termini di fonoassorbimento attraverso elementi che permettano di gestire il riverbero generato dagli utenti che usano le salette riunioni in questione e per l'Ambiente adibito a sala musica del piano primo le migliorie possono riguardare anche elementi che partecipano alla fonoassorbenza al fine di migliorare l'acustica della sala stessa così come indicato nel disciplinare.

9. Come indicato nella tavola 03 - Arch-02 del progetto architettonico e nella tavola 20 - Str-ST-05 del progetto delle strutture, l'accesso, ai soli fini manutentivi, all'unica porzione di sottotetto di progetto adibita a locale tecnico, così come all'interrato, avviene attraverso l'unico corpo scale presente nell'edificio. Nel disciplinare vengono quindi richieste proposte migliorative relative a opportune e adeguate chiusure per gli utenti delle funzioni presenti nell'edificio, integrate con il disegno e l'immagine complessiva dei parapetti della scala.

Si coglie l'occasione per segnalare che, per mero errore materiale, a pag. 31 del Disciplinare di gara nel titolo dell'Elemento D non sono state riportate le parole: "scala dell'edificio"; il titolo completo è pertanto: "ELEMENTO D - OPERE DA FABBRO: SCALA DELL'EDIFICIO, RELATIVI ACCESSI AL PIANO INTERRATO E SOTTOTETTO, INFISSI PIANO PRIMO – Massimo 15 punti.

Firmato

Il RUP Procedura di gara
Dott.ssa Valeria Guidoni